

Caro Carmelo,

penso spesso a Nelson Mandela anche perchè ho visto un bellissimo film "Invictus" non vinto non sconfitto, la poesia che lo sostenne in prigione.

Dalla notte che mi avvolge nera come la fossa dell'Inferno rendo grazie a qualunque Dio ci sia per la mia anima invincibile.

## L'abbraccio di Caino e Abele dentro l'Assassino dei Sogni

Scritto da Mario Arpaia e Carmelo Musumeci Martedì 08 Ottobre 2013 15:00

La morsa feroce degli eventi non m'ha tratto smorfia o grido. Sferzata a sangue dalla sorte non s'è piegata la mia testa.

Di là da questo luogo d'ira e di lacrime si staglia solo l'orrore della fine, ma in faccia agli anni che minacciano sono e sarò sempre imperturbato.

Non importa quanto angusta sia la porta, quanto impietosa la sentenza. Sono il padrone del mio destino; il capitano della mia anima.

E' un omaggio a tutti quelli che vogliono crescere, diventare forti con umiltà (nello spirito) attraverso le sofferenze che inevitabilmente la vita ci affida poichè siamo sempre noi i capitani della nostra vita.

Caro Carmelo,

ci batteremo per abolire l'ergastolo ostativo, non è da Paese civile, la vendetta non deve colpire chi ha pagato e sta ancora pagando, la vendetta non fa vincere, la vendetta indurisce e rende sterili. Gli amici americani di Peacefull Tomorrows mi hanno insegnato come trasformare il dolore in opere di bene. Sono i familiari delle vittime dell' attentato alle Torri gemelle, si recano spesso a gruppi a Kabul ad aiutare quelle popolazioni martoriate dalla guerra, spesso visitano il carcere di Guantanamo per controllare se tutti i diritti dei condannati sono rispettati. Il primo atto di Mandela appena uscito dalla prigione fu quello di perdonare i suoi aguzzini, un gesto di pacificazione che ha salvato ul Sudafrica dalla guerra civile.

Scritto da Mario Arpaia e Carmelo Musumeci Martedì 08 Ottobre 2013 15:00

